

Occupazione. La Regione dà attuazione all'istituto contrattuale e registra alti numeri di richieste

La Campania va in apprendistato

In cinque mesi hanno trovato collocazione circa 400 lavoratori

Imma Belmare
NAPOLI
Sono 400 i giovani assunti in Campania con il contratto di apprendistato professionalizzante dal mese di maggio ad oggi, da 30 imprese di cui 24 localizzate sul territorio regionale (6 con sede legale in altre regioni) e operanti nei settori del credito, dei trasporti, dei servizi, del commercio, delle telecomunicazioni. Altre richieste, provenienti da imprese di consulenza di grandi dimensioni sono all'esame degli uffici regionali.

Tre i motivi per i quali questo istituto risulta interessante: esso offre alle imprese vantaggi in termini di risparmio sui contributi, anche se tale risparmio potrebbe essere ridimensionato dalla Finanziaria 2007. In secondo luogo l'istituto dell'apprendistato prevede la possibilità di realizzare la formazione anche all'interno dell'azienda. Inoltre, elevando l'età di assunzione a 29 anni e la durata dei contratti fino a 6 anni, il contratto di apprendistato consente alle imprese di fruire di un bacino di risorse professionali qualificato, perché in possesso di laurea o specializzazione.

Il nuovo istituto — introdotto in Italia con la Legge Biagi, la nu-

mero 30 del 2003, e regolamentato dall'articolo 49 del Dgl 276/2006 — consiste in un contratto di lavoro finalizzato al conseguimento di una specializzazione con un percorso di formazione strutturato e certificato secondo modalità regolamentate da norme regionali. In altre parole, la norma statale rinviava la regolamentazione degli aspetti formativi alle Amministrazioni regionali e alle Province autonome. La Campania con la delibera di Giunta n. 160 del 15 marzo 2006 e con il successivo decreto attuativo n. 78 del 25 maggio 2006, ha statuito gli «Indirizzi operativi regionali per la prima sperimentazione del contratto di apprendistato professionalizzante» e gli «Adempimenti» per fruire dell'istituto. La delibera di Giunta tra le altre cose ha fissato i compiti della neo introdotta figura del tutor, nonché i contenuti del piano formativo individuale e la procedura che devono seguire le aziende interessate alla nuova forma contrattuale. Il decreto ha predisposto la modulistica da utilizzare per il Piano formativo individuale generale, per il Piano formativo individuale di dettaglio e tutta la procedura da seguire. I moduli dovranno essere inviati dal datore di lavoro ai Centri per l'im-

piego e all'Osservatorio sull'Apprendistato presso il Settore Orientamento Professionale della Regione Campania (isola A/6 Centro Direzionale di Napoli). I Centri dovranno verificare la conformità del piano con il profilo formativo di riferimento. L'Osservatorio sull'Apprendistato della Regione Campania si occuperà di informazione, gestione banca dati, monitoraggio, valutazione e promozione dell'istituto dell'apprendistato, secondo le modalità regolamentate. Provvederà, inoltre, alla definitiva valutazione della conformità del profilo formativo e alla validazione del piano formativo individuale. I potenziali apprendisti possono venire a contatto con le imprese interessate attraverso i Centri per l'impiego, organismi preposti alla raccolta della modulistica da parte delle imprese interessate e all'Osservatorio sull'Apprendistato della Regione Campania.

L'assessore regionale alla Formazione, **Corrado Gabriele**, commenta: «Abbiamo registrato molto interesse nelle imprese, grazie ai vantaggi fiscali concessi. Con il contratto di apprendistato i giovani possono trovare occupazione con un percorso sicuro e qualificante».



Assessore alla Formazione. Nella foto Corrado Gabriele

«I giovani possono trovare occupazione con un percorso sicuro e qualificante»

Pronti 20 milioni Linee guida per i patti formativi

Supportare i programmi di investimento in corso attraverso la formazione, allo scopo di accrescere la competitività, anche con la concentrazione di risorse e di azioni su specifiche aree geografiche e su filiere produttive. Questa, in sintesi, la finalità dei Patti Formativi Locali, un nuovo modello di programmazione delle politiche formative, adottato dall'assessorato al Lavoro della Regione Campania: sono state approvate dalla Giunta le Linee Guida e stanziati risorse per 20 milioni.

Le proposte progettuali di Patti formativi potranno essere presentate da soggetti promotori rappresentati da Città capoluogo, Province, Enti locali, soggetti responsabili della programmazione negoziata, associazioni datoriali, associazioni sindacali, Università. Ciascun progetto dovrà prevedere interventi proposti da imprese o consorzi di imprese interessate a rafforzare le competenze del proprio personale, nonché a formare profili occupabili.

Le attività e gli interventi finanziati nell'ambito di ciascun Patto saranno sottoposti a un monitoraggio per ciò che riguarda i tempi, le azioni programmate e la loro efficacia, il grado di coinvolgimento e di partecipazione degli attori e destinatari del territorio, l'impatto occupazionale prodotto.

Ciascun Patto potrà ricevere contributi regionali per un ammontare compreso tra i 5 e i 3 milioni.

Im.Bel.

Accordo per il centro Ict: 20 giovani già coinvolti, 200 a regime Accenture assume a Napoli

Vanni Truppi
NAPOLI
Accenture Technology Solutions, che a Napoli ha avviato un centro per lo sviluppo di soluzioni informatiche, assumerà in Campania, entro due anni, 200 giovani neo laureati o diplomati. Le assunzioni con contratto di apprendistato pro-

fessionalizzante sono partite a settembre con l'inserimento dei primi 20 giovani. La società ha siglato un accordo con la Regione Campania per accedere ai benefici previsti dal regolamento con cui la Campania ha dato attuazione allo strumento previsto dalla legge Biagi.

«Il nostro centro localizzato

a Napoli punta a costruire il suo successo sul binomio qualità e competitività — dichiara **Pietro Martinelli**, amministratore delegato di Accenture Technology Solutions Italia — l'apprendistato permette di consolidare questa strategia». L'intesa con la Regione Campania è l'unica per ora siglata in

Italia dalla società di Information Technology.

Accenture Technology Solutions, società del gruppo Accenture presente in Italia dal settembre 2002, conta oltre 1.600 professionisti nelle sedi di Milano, Roma e Napoli. Il delivery center Accenture di Napoli può essere considerato un centro di eccellenza per l'Information Technology: è stato certificato, infatti, al livello 3 del Capability Maturity Model Integration (Cmm-I) dal Sei (Software Engineering Institute).

CENTRO STUDI MARCO BIAGI

In arrivo dalla Ue interventi per sostenere imprese e città

a cura di **Adapt**

Jeremie e Jessica: non solo due nomi accattivanti, ma due strumenti fondamentali per lo sviluppo delle piccole e medie imprese e delle città europee. Adottati ufficialmente alla fine di maggio, essi entreranno in vigore dal prossimo anno, per protrarsi fino al 2013.

Frutto della collaborazione tra la Commissione Europea e istituzioni finanziarie (come la Banca Europea per gli Investimenti, il Fondo Europeo per gli Investimenti e la Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa), le nuove iniziative nascono dalla consapevolezza che imprese ed enti locali non sempre sono capaci di sfruttare pienamente i fondi strutturali e di portare a termine progetti di sviluppo, vuoi per difficoltà nel reperire i fondi necessari, vuoi per insufficiente competenza tecnica.

Jeremie e Jessica si pongono così l'obiettivo di facilitare l'accesso al credito, assicurando assistenza tecnica alle istituzioni coinvolte. L'importanza di Jeremie e Jessica non è da sottovalutare, specie se si considera che, a partire dal 2013, vi sarà un'ulteriore riduzione dei fondi destinati ai Paesi dell'Europa occidentale. Per questo è essenziale che le imprese e le città si avvicinino fin da ora ai nuovi strumenti (per eventuali approfondimenti si rinvia al Bollettino Adapt numero 43/2006, in www.csmb.unimo.it).

Jeremie è stato ideato per consentire di destinare parte dei finanziamenti previsti dal Fondo europeo di sviluppo regionale al sostegno dello start-up di micro, piccole e medie imprese nelle regioni euro-

pee, grazie a strumenti quali il microcredito, il capitale di rischio, i prestiti, le garanzie e altre forme innovative di finanziamento, il tutto nel quadro di una migliore assistenza tecnica.

Concretamente, le autorità incaricate a livello nazionale della gestione di Jeremie identificheranno un fondo di partecipazione (cosiddetto holding fund) che si occuperà del trasferimento delle risorse e, successivamente, selezioneranno gli intermediari finanziari (a esempio, fondi di capitali di rischio, di prestiti o fornitori di microcrediti), responsabili di incanalare verso il livello locale le risorse disponibili. Una volta restituiti, i fondi concessi potranno essere re-investiti, per fornire nuovi finanziamenti ad altre società nella stessa regione o Stato membro, creando così un effetto "moltiplicatore".

Jessica intende invece facilitare, attraverso una combinazione di sovvenzioni e di prestiti, l'accesso al credito per progetti di riqualificazione urbana e semplificarne la suc-

L'EFFICACIA

Gli incentivi, sebbene adottati a fine maggio 2006, diventeranno operativi a partire dal 2007 e saranno validi fino al 2013

LE CARATTERISTICHE

Sono stati previsti un piano di finanziamento e assistenza alle Pmi e un programma destinato a migliorare l'arredo urbano

cessiva implementazione, anche grazie all'esperienza delle istituzioni finanziarie che vi partecipano. Due modalità saranno a disposizione delle autorità incaricate della gestione dei fondi: esse potranno selezionare un fondo di sviluppo urbano presso il quale versare i finanziamenti destinati alla realizzazione dei progetti oppure costituire direttamente un fondo in partecipazione con alcuni intermediari finanziari, come ad esempio la Banca Europea per gli Investimenti.

Strumenti nati da poco, Jeremie e Jessica, ma importanti per le regioni italiane che avranno accesso ai fondi strutturali anche tra il 2007 e il 2013 e per le città che, vista l'imminente conclusione di Urban II, troveranno interessante poter fruire di nuove risorse.

Per quanto riguarda le regioni del Sud in particolare, Campania, Puglia, Calabria, Sicilia e Basilicata riceveranno fondi nell'ambito dell'obiettivo «Convergenza», la Sardegna nell'ambito dell'obiettivo «Competitività regionale e occupazione» e tutte le regioni meridionali potranno partecipare ai diversi programmi previsti e finanziati dall'obiettivo «Cooperazione territoriale europea».

Interventi sulle città sono stati realizzati negli anni scorsi e in parte sono ancora in corso nei comuni di Caserta, Crotone, Misterbianco (in provincia di Catania), Mola di Bari, Pescara e Taranto che hanno partecipato al progetto europeo denominato «Urban II».

Anna Maria Sansoni

Energia pura. Nuova Audi TT.

È l'alba di una nuova concezione della potenza. Tra le motorizzazioni della nuova Audi TT Coupé emerge l'esplosività del V6 3.2 da 164 kW/220 CV: un'ondata di energia, inoltrata alla strada dalla tecnologia quattro. Ma anche l'equilibrio del motore 2.0 TFSI, con 147 kW/200 CV: la dimostrazione evidente che potenza e consumi contenuti possono convivere. E, finalmente sorprendente il cambio S tronic, che consente di variare marcia senza interrompere la marcia percorribile. Il lusso della potenza. Ricca di tutti gli standard nel settore delle sportive: c'è la sfidatrice, fatta.

Audi TT 3.2 quattro (184 kW/250 CV). Consumo urbano ciclo combinato (litri/100 km): 14,7/7,9/9,1. Emissioni CO₂ (g/km): 247.

AutoM
La nuova concessionaria Audi

Solo buoni frutti.

Recall © CRM. Potenza e semplicità nei contatti e nel marketing.

Lavorare con Digits significa cogliere i migliori frutti da un progetto informatico completo. Ci sono poche aziende che possono vantare oltre 15 anni di esperienza nel settore dell'Information and Communications Technology e un catalogo di oltre 3000 prodotti della migliore tecnologia, dei migliori brand. Imprese, Pubblica Amministrazione, Enti locali, Università, Istituti di credito e Bancario, che intendono entrare nel mondo dell'Economia Digitale, trovano in Digits un partner unico e qualificato. Maggiori informazioni all'indirizzo: <http://soluzioni.digits.it>

Business Analysis Security Storage Networking CRM

Digits S.p.A.
Via Vigili del Fuoco Caduti In Servizio 45 70026 Modugno (BA)
Tel +39 0805321111 - Fax +39 0805321150
E-mail: soluzioni@digits.it - Web: www.digits.it

DIGITS
Soluzioni Digitali